

29/07/2010 - ricorsi elettorali, la reazione dopo il deposito delle motivazioni

Bresso: la sentenza del Tar è equilibrata, il riconteggio non costa



+ [Tar: "Riconteggio per capire la volontà dell'elettore"](#)

«Indegna pressione sui magistrati dal centrodestra»

torino

«Le motivazioni depositate oggi dal Tar confermano l'evidenza che la Lista Scanderebecch e quella Consumatori erano palesemente illegittime». È il commento di Mercedes Bresso, candidata presidente sconfitta del centrosinistra alle scorse regionali in Piemonte e una delle firmatarie del ricorso contro Roberto Cota, nel giorno della pubblicazione delle motivazioni scritte dai magistrati del Tribunale amministrativo.

«Dalla lettura - osserva Bresso - si conferma una sentenza equilibrata e che nonostante la portata dei rilievi accertati ha previsto la strada del riconteggio».

«Da questa vicenda - continua la ex Governatrice- rimane la totale mancanza del senso di democrazia della destra e delle indegne pressioni che si sono esercitate sulla magistratura. La volontà popolare non si può rappresentare quando questa è frutto di accertate violazioni attraverso liste illegali. I voti si prendono, e ne hanno presi molti entrambi gli schieramenti, ma non attraverso qualsiasi mezzo».

Sulle operazioni di riconteggio, che secondo il suo rivale Cota sarebbero «una perdita di tempo e di denaro pubblico», Bresso replica: « il riconteggio dell'1% dei voti sarà fatto attraverso funzionari pubblici già presenti presso i Tribunali, quindi non rappresenta un'operazione né complessa né tantomeno costosa». «Il vero costo in questa vicenda - conclude Bresso - è quello rappresentato dai legali che qualcuno se li paga e altri se lo fanno pagare dalla comunità piemontese».